



Società Italiana degli Autori ed Editori

ATTENZIONE: OPERA TUTELATA NON DI PUBBLICO DOMINIO

Le opere tutelate SIAE non di pubblico dominio necessitano, per essere rappresentate, di autorizzazione dell'Autore. Le violazioni su tale diritto quali: riproduzione, trascrizione, imitazione o recitazione di opera altrui non autorizzata, hanno valenza penale sanzionabile con ammenda pecuniaria fino a € 15.000 e restrizione della libertà fino a due anni. Per evitare qualsiasi controversia, l'Autore, in accordo con la SIAE, rilascia gratuitamente ogni autorizzazione su carta intestata, se contattato al n. 393.92.71.150 oppure all'indirizzo mail info@italoconti.com

ITALO CONTI



WWW.SCAMPAMORTE.COM

**COMMEDIA BRILLANTE IN DUE ATTI
TUTELA SIAE N. 877591A**

Per rappresentare l'opera serve autorizzazione dell'autore. Chiamare il 393.92.71.150

WWW.SCAMPAMORTE.COM

Commedia brillante in due atti di Italo Conti

Personaggi: 2U+1D

MAC3		Il computer fuori campo
FORTUNATO SCAMPAMORTE	U	Impresario di pompe funebri
FELICE AGONIA	U	Il socio
GELTRUDE DEL CORNO	D	La morta

PREMESSA

A sipario chiuso **01 – BRANO**

*Vorreste conoscere il segreto della morte?
Ma come scoprirlo se non cercandolo nel cuore della vita?
Il gufo dagli occhi notturni, ciechi di giorno,
non può svelare il mistero della luce.
Se davvero volete scorgere lo spirito della morte,
spalancate il vostro cuore al corpo della vita
giacché vita e morte sono una sola cosa: come il fiume e il mare.
In fondo ai vostri desideri sta la muta conoscenza
di ciò che è oltre la vita.
E come il seme che sogna sepolto nella neve,
il vostro cuore sogna la primavera.
Fidatevi dei sogni: in loro si cela la porta dell'eterno.
Cos'è l'ultimo respiro
se non il volo finalmente disancorato alla ricerca di Dio?
Solo bevendo al fiume del silenzio noi canteremo veramente.
Solo raggiungendo la vetta del monte cominceremo a salire.
E quando la terra chiederà le nostra ossa, allora: danzeremo.*

Kailil Gibran

PRIMO ATTO

Il sipario si apre a scena vuota. E' mattino, sono quasi le 9.00 l'agenzia sta per aprire. Sul palco sono spente. C'è solo luce di servizio e un silenzio interrotto dal rumore di qualche operazione del computer che, acceso, ha un programma collegato. Dopo un po' squilla il telefono. Si sente la connessione del computer e la parte la segreteria telefonica con un sottofondo di marcia funebre: il bip finale prima della registrazione del messaggio è il suono di una campana a morto. (tutta la scena in grigio si svolge fuori campo)

MAC3 *(Con voce sintetizzata)* Agenzia funebre Scampamorte. Risponde MAC3: il computer che pensa a te. Il titolare è momentaneamente, ma no definitivamente assente. Siete pregati di lasciare l'ultimo messaggio dopo il segnale. *(campana a morto)*

FORTUNATO *(frettoloso mentre un rumore fuori scena indica che sta nella sua auto)* Il messaggio: mannaggia... dove l'ho messo? Quando cerchi qualcosa non la trovi mai. Ecco: s'è anche incagliato il portafoglio con il bottone! Se sapevo che era così complicato, non telefonavo, ma Felice m'ha detto di fare una prova per vedere se tutto funzionava bene. Mannaggia a me quando mi ci sono messo in società? Lo conoscevo e ci sono caduto lo stesso, ma uscito dalla maturità senza prospettiva di lavoro che dovevo fare: ho pensato di rilevare l'agenzia funebre di mio nonno. Capirai: compagni di banco fin dalle elementari Felice s'è subito agganciato e io non ho saputo dire di no. Ohhhhhh! Ecco il foglietto con i numeri. Digito e mi collego: asterisco, 1.5.9., cancelletto, invio.

MAC3 *(Con voce sintetizzata)* Siete entrati nell'area privata: Dire parola d'ordine!

FORTUNATO Ah beh: e chi se la ricorda!

MAC3 *(Con voce sintetizzata)* Dire parola d'ordine:

FORTUNATO Aspetta, che hai fretta?

MAC3 *(Con voce sintetizzata)* Stretta, non è esatto.

FORTUNATO Bene: cominciamo a non capirci di prima mattina?

MAC3 *(Con voce sintetizzata)* Capricci e aspirina non è esatto.

FORTUNATO Maledetto Felice e la sua mania tecnologica. Adesso pure la sintesi vocale ha messo. E si perché “la parola d’ordine è una cosa importante e bisogna trovarne una che non si possa scoprire”.

MAC3 Dire parola d’ordine secondo tentativo

FORTUNATO Ora te la dico: parcheggio e te la dico porta pazienza!

MAC3 Porta pazienza non è esatto.

FORTUNATO Porta pazienza era un modo di dire non la parola

MAC3 Dire parola d’ordine ultimo tentativo

FORTUNATO Ti venisse un accidente! A che serve la sintesi vocale se poi capisce quello che gli pare? Eccola la parola d’ordine senti senti che s’è inventato il genio: “Mac: il poveraccio che si è dato fuoco... s’è spento!

MAC3 Accesso consentito. Attendo istruzioni.

FORTUNATO Leggi i messaggi

MAC3 Massaggi ?

FORTUNATO Sì: e pedicure!

MAC3 Sì ripeti pure...

FORTUNATO Pedicure! Pe-di-cu-re: no ripeti pure!

MAC3 Non ripeto pure?

FORTUNATO Meglio che ti lasci perdere altrimenti mi viene un acido... non so più che mi devo inventare per scaricare i messaggi.

MAC3 Messaggi scaricati!

FORTUNATO Ah ecco: quando ti pare capisci. Togliere l'allarme?

MAC3 Allarme tolto!

FORTUNATO Bene: già che ci sei accendi anche le luci?

MAC3 Attivo il taglia e cuci!

FORTUNATO Sì: e il lavaggio a secco

MAC 3 Comando sconosciuto: ripeti!

FORTUNATO ACCENDI LE LUCIIIIIIIIII.

MAC3 luci accese

ACCENDERE LE LUCI SUL PALCO

FORTUNATO (*deciso*) Sei rintronato come Felice!

MAC3 Sì grazie: molto Felice...

FORTUNATO Ehhhhhhhhhh buona seraaaaa: passo e chiudo.

MAC3 Passo e chiudo.

Fortunato entra dalla porta centrale.

FORTUNATO L'ha presa come un complimento pensa un po'! Ma un computer programmato da un pazzo, come fa ad essere normale. Lo dovevo bruciare insieme a Felice prima di farlo entrare in Agenzia. Io non so come fanno a capirsi con quest'ammasso di lamiera. Dice che è una questione di feeling e forse non ha tutti i torti: è proprio una questione di fili e di lamiera. Ma non è il programma che non funziona è questo marchingegno diabolico che ce l'ha con me.

D'altronde: hanno tanto pubblicizzato l'intelligenza integrata, vuoi che abbiano scoperto la "stronzagine" virtuale? *(Si avvia all'appendi abiti e ci attacca qualcosa)* Non sono uno fuori dal mondo: lo so che la tecnologia è importante, ma se adeguata al campo di competenza. Qui invece siamo tutti impazziti, anche nella morte è diventata uno status symbol. *(Riferendosi ad un catalogo)* Guatrdà qua guarda: Cassa modello Castrocaro con frigo bar indipendente ed upgrade degli mp3 tramite wireless direttamente dal sito all'iPad del cliente. Auricolari in dotazione. Chi è stato stravagante in vita può esserlo anche nella morte... ma abbiamo perso il senso pratico. Quando si scaricano le pile dell'iPad: chi le cambia?

La realtà è che uno studia fino a 18 anni, si diploma in quello che pensa possa essere il suo futuro e solo dopo s'accorge che ha studiato per dare lavoro ai professori che senza studenti sarebbero stati disoccupati come lo sei tu una volta diplomato. E quindi che fai? Paradosso dei paradossi: Per campare ti devi buttare nel ramo mortuario... Il colmo. Mio nonno diceva che di morire non può farne a meno nessuno e che lavoro che ne sarà fino alla fine del mondo... *(Poi rivolto al pc)* Io dico che tu sei bastardo, bastardo come Felice... *(prendendosi a schiaffi)* pazzo pazzo mille volte pazzo sono stato a fare società con uno schizzato del genere.

FORTUNATO Felice Agonia: un nome, un programma! M'ha pure obbligato a dare un taglio moderno all'Agenzia! Guarda che meraviglia! *(il pomello dell'appendi abiti cede facendo cadere quello che c'ha appeso)* e poi succede che le cose più normali non funzionano.

Taglio moderno all'Agenzia! Via l'appendi abiti di noce che per 40 anni non ha mai fatto cadere nulla e dentro uno di "plastica cinese" che come ti avvicini gli prende un colpo! *(Cercando di aggiustare il pomello e poi abbandonando l'azione)* Ma dico io: ti pare una cosa normale, che dentro un'agenzia funebre... *(pausa indicando il pomello caduto)* non funzioni l'uomo morto! *(Squilla il telefono dell'agenzia).*

Neanche al telefono si risponde più normalmente qui dentro. Con l'impianto di filo diffusione parli senza alzare la cornetta: *(Squilla il telefono dell'agenzia e Fortunato risponde)* tutto vivavoce così chiunque sente gli affari miei! *(Tocca un tasto da qualche parte)* Agenzia funebre Scampamorte buon giorno.

FELICE *(Fuoricampo)* Pronto Fortunato?

FORTUNATO Eccolo qua presente.

FELICE *(Fuoricampo)* Stai in agenzia?

FORTUNATO No! Sono a casa!

FELICE *(Fuoricampo)* Ah! E come fa a rispondere da casa sul numero dell'agenzia? Hai messo il trasferimento di chiamata?

FORTUNATO Svegliati Feliiiiiiii! Certo che sto in agenzia che domande

FELICE *(Fuoricampo)* E volevo ben dire! Ohhhhh e andiamo avanti!

FORTUNATO Ecco bravo vai avanti... perché hai telefonato?

FELICE *(Fuoricampo)* Per comunicarti che sono qui al piazzale del parcheggio e sto arrivando.

FORTUNATO E mi telefoni per dirmelo? Per la miseria risparmiati i soldi del cellulare aziendale no? Sei a venti metri ti vedo quando entri!

FELICE *(Fuoricampo)* No è che sono passato dal magazzino a lasciare gli attrezzi.

FORTUNATO Ho capito Feliiiiiiii, ma se me lo dicevi quando entravi non era lo stesso?

FELICE *(Fuoricampo)* ... e se mi scordavo?

FORTUNATO Muoviti cammina: vieni e non ti dimenticare la testa

FELICE *(Fuoricampo)* La testa? La testa di chi?

FORTUNATO La testa di chi secondo te?

FELICE *(Fuoricampo)* La testa di Geltrude? Ma che la dovevo portare in agenzia separatamente dal resto del corpo?

FORTUNATO Feliiiiiiiiiiii? Io parlavo della tua di testa!

FELICE *(Fuoricampo)* Ahhhhh... e come faccio a dimenticarmela quella?

FORTUNATO Maremma di una maremma parlare con te è come parlare con un fax.

FELICE *(Fuoricampo)* Allora arrivo tra pochissimo

FORTUNATO Purtroppo

FELICE *(Fuoricampo)* La segreteria telefonica l'hai sentita?

FORTUNATO sì! Ne parliamo quando sei qui. Attacca.

FELICE *(Fuoricampo)* Sono contento se t'è piaciuta.

FORTUNATO Sì Feli'... va bene... adesso attacca.

FELICE *(Fuoricampo)* No perché ti volevo dire che sono contento.

FORTUNATO HO CAPITO FELIIII... ATTACCAAAAAA! *(Pausa lunga non sentendo più nulla)* Ohhhhhh finalmente.

FELICE *(Fuoricampo)* Attacco contento che t'è piaciuta.

FORTUNATO ATTACCAAAAAAAAAAAAAAAAAAAAA! Mamma mia santissima.... Io non c'arrivo a 40 anni: mi scoppia il fegato prima. Anche quell'altra esagitata della Signorina Adalgisa che ha telefonato stamattina alle 6 per dire che Geltrude era morta e che bisognava fare in fretta? Io non capisco: se era morta che fretta c'era? *(entra in magazzino a prendere il candeliere)*

(Fuori scena) E niente: io Felice lo devo strozzare! Ma tu guarda dove l'ha messo! Fortuna che gli ho detto: a portata di mano! *(rientra in scena col candelabro e prende un cacciavite)*

Lo sai che devo aggiustare la spina, perché lo metti sotto a tutto. Glie la mettiamo un po' di luce a quella poveretta o la mandiamo all'altro mondo *(pausa mimando)* a tastonì? È più forte di me: quando penso a Felice mi viene l'orticaria.

FORTUNATO Adesso s'è fissato sul cambio dell'insegna! È vero siamo soci per carità nessuno lo disconosce, ma se la cambio l'attività va a rotoli. Lui dice che è tutta questione di ragione sociale, una sull'insegna: "Scampamorte e Agonia" non si può vedere: faccio meglio a chiudere!
(riprende ad aggiustare il candelabro entra in scena Felice)

FELICE Eccomi qua... Buon giorno è!

FORTUNATO Io ci speravo giuro..., ma da come è iniziato non mi pare proprio un buon giorno. Comunque: hai fatto tutto?

FELICE Sì! Ora la signorina Adalgisa è andata dal parrucchiere, per la "cirimonia" e m'ha dato il foglio con le sue volontà.

FORTUNATO Fammi capire: con il morto in casa la prima cosa che fa è chiamare il parrucchiere?

FELICE No. Quella è la seconda. La prima è stata chiamare noi. Ohhhhh e andiamo avanti!

FORTUNATO Capito la differenza?

FELICE che avrebbe dovuto fare? Quella, poverina, è trapassata, e adesso l'organizzazione è tutta sulle sue spalle!

FORTUNATO Povera Geltrude!

FELICE Prego?

FORTUNATO sono dispiaciuto per la dipartita!

FELICE Ahhhhhh e pure io... abbiamo preso 4 pallini domenica!

FORTUNATO Feli'... la di-partita... l'addio terreno alla povera Geltrude: eravamo amici!

FELICE Oh! Mi raccomando ricordati: la signorina Adalgisa ha insistito perché sul manifesto funebre sia inserita a lettere cubitali la dicitura...

FORTUNATO Si si lo so Geltrude Dal Corno!

FELICE No: Ricco Buffet!

FORTUNATO in che senso ricco buffet?

FELICE Ci saranno gli invitati per la cirimonia... Ohhhhh e andiamo avanti!

FORTUNATO (*Ironico*) Caspita! fa anche il rinfresco?

FELICE E certo! Alle persone che parteciperanno bisognerà pur offrire qualcosa!

FORTUNATO E beh! dovessero andare via con la fame!

FELICE Comunque quello che era di mia competenza l'ho fatto intuendo, modestamente, la situazione al volo!

FORTUNATO (*Con un ampio gesto del braccio*) Hai capito che intuizione? Adalgisa vive da sola con la sorella Geltrude e chiama alle sei di mattina a casa di un "cassamortaro": ci voleva un genio per capire cos'era accaduto!

FELICE Sei proprio ingiusto! Se non era per me questa agenzia era rimasta a 40 anni fa

FORTUNATO E lo so... piango ogni notte quando ci penso

FELICE Hai visto come l'ho trasformata?

FORTUNATO E come no?

FELICE Quella di tuo nonno era troppo... troppo... non so...
come dire...

FORTUNATO Lugubre?

FELICE Esatto!: Lugubre è la parola giusta. Sembrava quasi...
quasi... non so... come dire...

FORTUNATO Un negozio di pompe funebri!

FELICE Esattamente!

FORTUNATO Eh? Che genio che sono?

FELICE Senti genio: ho ragione io! il commercio impone nuovo
look, nuova concezione...

FORTUNATO ... Nuovi morti! Ahhhhhh guarda, quelli li rinnoviamo
sempre! Pensa: non è mai lo stesso!

FELICE ma che dici?

FORTUNATO Perché non è vero? Ogni volta non è uno nuovo?

FELICE Fa il serio che tra poco la Signorina Adalgisa ci consegna
Geltrude!

FORTUNATO Nemmeno fosse un pacco! Quella è una pazza
visionaria... esattamente come te

FELICE Che vuoi dire non capisco. Ohhhhh e andiamo avanti!

FORTUNATO Non capisci? te lo spiego io! Guarda che razza di manifesto pubblicitario hai fatto fare? *“Quando arriva la tua ora una sola è la ricetta: come niente scampamorte ti rimette la lancetta”*

FELICE Beh? Che c'è che non va?

FORTUNATO La lancetta! Secondo te che capisce il pubblico?

FELICE Che l'uomo... con in mano il tempo che passa, va verso l'ineluttabile destino!

FORTUNATO No! che l'uomo... con in mano un orologio scassato viene qui da noi per farselo aggiustare.

FELICE Ma nemmeno per sogno.

FORTUNATO Tu sei sicuro che non ci scambiano per un negozio di orologiai?

FELICE Scherzi? Io conosco il mio lavoro e la pubblicità è l'anima del commercio.

FORTUNATO Sì... ma l'anima dei vivi non quella dei morti!

FELICE Comunque nello specifico del programma odierno è tutto a posto: *(Pausa)* Con il metro elettronico le ho preso le misure! Con la bilancia volumetrica le ho calcolato il peso, con il palmare ho fatto scegliere la cassa e con la penna ottica ho compilato l'ordine e non finisce qui!

FORTUNATO No è?

FELICE E no: perché con il wireless mi sono collegato ad Internet
www.scampamorte.com: col cip e il pin ho attivato il pos
e il pagamento tramite rid.

FORTUNATO Ci manca solo un razzo intergalattico e la seppelliamo su
Marte.

FELICE *(Felice va al Pc e inizia a programmare mentre parla)* C'è poco da
scherzare Fortunà: la tecnologia oggi ha fatto miracoli!
Ohhhhhhhhh e andiamo avanti! Su: prepariamoci a
ricevere Geltrude.

FORTUNATO Perché non basta il rinfresco de “la cirimonia”? Cosa
dobbiamo farle ancora?

FELICE Veramente ha prenotato il piling, il lifting, il massaggio
con l'olio profumato e i cristalli di sale.

FORTUNATO Ma chi? Lei?

FELICE non lei: la sorella!

FORTUNATO Fammi capire: la dobbiamo portare al camposanto o al
concorso di Miss Italia?

FELICE siamo o no un'agenzia di onoranze funebri?

FORTUNATO è quello che dicevo io: non un istituto di bellezza!

FELICE E va beh! Ma oggi a l'aspetto ci si tiene...

FORTUNATO Quello che ti pare: ma alla fine sempre al Padreterno ti
devi presentare

FELICE E si vede che lei ce la vuole far presentare ordinata!
Ohhhhhhh e andiamo avanti!

FELICE (*Galvanizzato*) Ma che dinamitardo: ho avuto un' idea... e che idea! Ohhhhhhhhhh e andiamo avanti! Dunque: quando squilla il telefono e parte la segreteria...

FORTUNATO (*Interrompendo*) Ecco: io proprio di quello ti volevo parlare!

FELICE Sorvola e ascolta la mia idea!

FORTUNATO Sorvolo?

FELICE Sì... sorvola!

FORTUNATO A parte che se Dio avesse voluto che l'uomo sorvolasse gli avrebbe fatto le ali... ma io stamattina ho chiamato in agenzia, come mi hai chiesto tu, per sentire la segreteria telefonica

FELICE (*entusiasta*) e ti è piaciuta giusto?

FORTUNATO (*Pausa*) Ma dico io: noi già facciamo un lavoro, che la gente quando ci pensa fa le corna pure con i piedi, che cosa ne facciamo di una segreteria se non la sentono?

FELICE Come non la sentono: Il volume è basso?

FORTUNATO No, non la sentono perché non hanno la cornetta sulle mani.

FELICE Scusa ma io non ti capisco!

FORTUNATO (*Inveendo*) E' che le mani gli servono per grattarsi!

FELICE Sei sempre il solito esagerato?

FORTUNATO Ah sì? Ma nella segreteria telefonica dobbiamo avere per forza una marcia funebre? Non possiamo metterci un brano un po' più allegro?

FELICE Veramente c'avevo pensato, ma non sapevo se eri d'accordo.

FORTUNATO *(Perentorio)* E sono d'accordo sì: leva quella campana a morto e metti un po' di ritmo!

FELICE Tranquillo: appena ho tempo programmo una musica, ma una musica... da far resuscitare i morti!

FORTUNATO *(Picchiando sul tavolo)* Ecco! così non lavoriamo più! Tu non devi "ravvivare" nessuno... questo mi manda fallito t guarda è?

FELICE che esagerazione: rilassati e senti che ideona! *(spinge un tasto del pc e parte la voce sintetizzata mentre Felice gestualizza il testo)*

02 – BRANO Spot realizzato da **FELICE**

MAC3 Si ricorda alla gentile clientela che i giorni fissati per le morti in offerta speciale sono il Martedì e il Giovedì: Funerali in 56 rate a prezzi bloccati! Voi pensate a morire, al resto pensiamo noi. Affrettatevi.

(Lungo silenzio in attesa dell'applauso. Felice ha stampato un sorriso di soddisfazione e Fortunato uno sguardo da serial killer)

FELICE *(Entusiasta)* Allora? Che ne pensi?

FORTUNATO *(Rompendo gli indugi)* che ne penso? bisognerà sbrigarsi a mettere i numeretti... sai la gente: Cosiiiiiiiiiii... *(opponendo il pollice a tutte le dita della mano)*

03 – BRANO vibra il telefono cellulare di Felice

FELICE *(Prende il cellulare e risponde)* Agenzia Funebre buongiorno! Sono Felice signorina Adalgisa... anche lei? No ma io sono proprio Felice di nome mi dica: vuole sapere se gli inservienti sono arrivati'? *(Bussano alla porta dell'agenzia)* Attenda un attimo: Fortunato è andato a vedere! *(occhiataccia di Fortunato che va a vede uscendo di scena)* Si si è tutto pronto! Siamo professionisti non si preoccupi Geltrude è in ottime mani! ah... non è per questo? Come dice? Se andiamo piano: e certo che andiamo piano ci accompagna una marcia funebre, mica la fanfara dei bersaglieri!

FORTUNATO *(Rientra in scena)* Sono loro, gli dò una mano.

FELICE Allora mi confermano che sono arrivati proprio in questo momento. Ci dii fiducia e farà un figurone! *(Tentando invano di chiudere la comunicazione)* Buona gior... stia tranquilla buona gior... Sarà pensiero nostro buona giorna... Ma certamente il necrologio è quello che c'ha mandato lei buona gior... Buona gior... Buona gior.... *(attaccando nervosamente)* ... nata! *(attacca)* E che caspita... questa in testa ha solo: la Cirimonia! Ohhhhhhhhhh e andiamo avanti!

Ricapitoliamo: il laboratorio è pronto. Le maschere per il lifting e gli aghetti per il piling sono in ordine... come al solito sono perfetto ed efficiente!

FORTUNATO *(Rientrando)* Sì: proprio un perfetto deficiente!

FELICE Come sarebbe?

FORTUNATO *(Sconsolato)* Roba da andare in galera per le prossime 18 generazioni.

FELICE Ma perché che è successo?

FORTUNATO vieni con me e dammi una mano genio! *(Escono di scena)*

FELICE *(Fuoriscena)* Mi spieghi che dobbiamo fare

FORTUNATO *(Fuoriscena)* Prendi qui... aiutami a portarla dentro Genio

FELICE *(Fuoriscena)* Ma ci sono gli inservienti per questo

FORTUNATO *(Fuoriscena)* No no... lo facciamo io e te Genio

FELICE *(Fuoriscena)* Sbaglio o avverto una di velata ironia

FORTUNATO *(Fuoriscena)* Vai vai... cammina... ne parliamo dentro

FORTUNATO *(entrano con la bara)* Qui, mettila qui...

FELICE portiamola in laboratorio no?

FORTUNATO No... no...! sta meglio qui, poggiala a terra.

FELICE vado è: la metto giù?

FORTUNATO vai vai poggia. Perfetto!

FELICE *(Pausa lunghissima guarda la bara, guarda Fortunato)* Bene: e adesso?

FORTUNATO *(a Felice)* Adesso aprila

FELICE *(Stupito)* Che cosa?

FORTUNATO La cassa che? Aprila!

FELICE Ma non ci penso proprio! Ohhhhhhhh e andiamo avanti!

FORTUNATO ecco bravo prima aprila e poi sparisci dalla mia vista che mi fai un favore!

FELICE ma perché scusa: Io non ho fatto niente!

FORTUNATO e se non hai fatto niente aprila no? Di che ti preoccupi?

FELICE E va bene! Facciamo prendere un' po' d'aria alla signorina Geltrude! *(Guarda il coperchio della bara)* dunque dunque: Dove sono le istruzioni? Si insomma: il pannellino della combinazione...

FORTUNATO Feli: questa è una cassa da morto, non una cassa forte... si apre tirando su il coperchio: muoviti!

FELICE Ah si? Però sarebbe un' innovazione il pannellino esterno ed interno... sai per la sicurezza...

FORTUNATO E certo! Si volesse fare un giro esce e chiude casa... muoviti cretino alza sto coperchio!

FELICE Va bene va bene eccolo... eccolo che viene.... Ohhhhhhhhhh e andiamo avanti! *(apre tirandosi il coperchio addosso e quindi andando indietro lo ripone.)*

FORTUNATO che fenomeno: questo va avanti pure quando va indietro!

FELICE *(guardando nella cassa)* Per la miseria! *(fa un salto indietro atterrito balbettando e indicando)* la si... la si si! La si signorina: cos'è successo?

FORTUNATO A me lo chiedi? Lo scenziato sei tu!

FELICE no è: io non ne so niente! Ohhhhhhhh e andiamo avanti!

FORTUNATO *(arrabbiato)* ma che andiamo avanti e andiamo avanti. Tu qui devi rimanere e dirmi che “cazzo” hai combinato no andiamo avanti!

FELICE *(Atterrito)* io? Niente lo giuro.

(Fortunato entra con le mani nella cassa e batte sul legno interno).

FORTUNATO E allora come mai qui dentro la morta... non c'è!

FELICE *(stupito)* Eh già... la mo...morta... non c'è! Perché?

FORTUNATO te lo dico io perché... aspetta qui: *(Fortunato fa segno di attendere, si avvicina alla porta di ingresso si guarda intorno per vedere che non passi nessuno poi fingendo di parlare con l'inserviente...)* Ansè dalla a me... tu porta la macchina in garage e prepara il baldacchino. Sbrigati che se ci vede qualcuno, passiamo i guai! *(Fortunato rientra in scena con la morta: la porta su una bravetta. La testa poggiata sulla spalla e le mani che sventolano fra le braccia di Fortunato. Qui inizia una sorta di balletto. Fortunato non vede bene dove deve andare e Felice cerca di dirigerlo)*

FELICE vieni vieni... vieni verso me ohhhhhhhh e andiamo avanti! Noooooo avanti con la bravetta... indietro.... ohhhhhhhh e andiamo avanti!

FORTUNATO sta zitto con quella bocca. Non vedo niente!

FELICE per questo ti dò indicazioni. Tu segui me: ohhhhhhhh e andiamo avanti! Ma noooooo avanti nel senso di avanti ma di indietro...

FORTUNATO Ma tu dici avantiiii...

FELICE vieni qui, qui qui dove ti porto io. Gira che la dobbiamo mettere dentro. Ecco... accostati al brodo che adesso ti aiuto: giuù giuù giuù.... Mettiamola giù... bene così... adesso più su... la testa deve toccare il bordo... piuuuù suuuuu... ancora un po' più su... ecco fatto: così è a posto: è la morte sua!

(Una volta nella bara che deve essere molto più corta, Geltrude esce fuori dalle ginocchia in poi)

FORTUNATO *(guardandola)* E' la morte sua?

FELICE E certo: siamo un'agenzia di pompe funebri!

FORTUNATO Feliuuuuuu: non hai afferrato!?

FELICE No!

FORTUNATO *(Pausa)* Ma dove li porti gli occhi? *(poi misurando platealmente a spanne)* Non vedi che non ci siamo con le misure?

FELICE beh si che c'entra! Lo vedo che la morta è troppo lunga!

FORTUNATO Ah ecco! E' la morta ch'è troppo lunga! Non sarà per caso che la cassa è troppo corta?

FELICE E che differenza fa?

FORTUNATO Se si tratta di morta più lunga nessuna, ma se è la cassa ad essere più corta... hai sbagliato le misure.

FELICE *(Alzando le mani)* Ah no... questo no!! Le misure no!

FORTUNATO No no per carità

FELICE *(per discolarsi)* Assolutamente! Le ho prese con il metro elettronico quello non sbaglia! C'ho messo anche le pilette nuove! Ohhhhhhhhhh e andiamo avanti!

FORTUNATO ma siiiiiiiiiiiiiii chi si ferma è perduto

FELICE E l'ho misurata da capo a piedi, anzi per non sbagliarmi l'ho rimisurata anche dai piedi alla testa.

FORTUNATO Ha fatto anche la controprova, lo scienziato!

FELICE Certamente! La vedo come se fosse adesso! Sono arrivato a casa Del Corno che saranno state le 6, 6 e trenta di mattina. La sorella Adalgisa era su una sedia e piangeva, piangeva senza darsi pace, uhhhhh come piangeva: “*E adesso... come faccio io... da sola... ad organizzare la Cirimonia?*” E Geltrude era stesa in terra tutta accartocciata, con una mano sulla pancia e la testa in mezzo alle ginocchia... *(pausa di riflessione. Mimando diversi stati d'animo: pensoso, incredulo, sicuro, insicuro, timoroso, pauroso. Fortunato vicino a Felice con i gesti lo invita a finire quel che sta dicendo)*

Ah no ecco! ora ricordo! *(cambiando mano)* questa mano sulla pancia e la testa in mezzo alle gi-noc-chia... *(Mima più volte il gesto di mettersi una mano sulla pancia e piega la testa fino alle ginocchia poi alzandosi timoroso quasi piagnucolante. Sconsolato)* la mano... la pancia... le ginocchia... *(pausa)* che l'ho misurata raggomitolata?

FORTUNATO Eccolooooo.... il pin, il pos e il rid t'hanno fatto fesso! *(Allungano il metro che ha infilato nella cinta)* Le misure con questo si prendono!

FELICE *(giustificandosi)* la mattina di corsa, sempre con la fretta

FORTUNATO *(Muovendo il metro)* Si prendono con questo le misure... l'hai capito si o no?

FELICE Adesso è successo, cerchiamo di rimediare!

FORTUNATO E certo... ma come al solito ci devo pensare io a rimediare. *(prende e segna le misure su un foglietto di carta)*

FELICE *(Abbattuto)* Vado in laboratorio. Scaldo l'acqua e metto i sali

FORTUNATO Bravo: e quando bolle butta la pasta... Ohhhhhh togli la al dente mi raccomando!

FELICE Ecco perché ho sbagliato: ho comprato le pilette nuove e mi sono dimenticato di metterle nel metro

FORTUNATO Aleeeeeee pure scarico eri: la tecnologia si ferma se manca la corrente.

FELICE Beh, mi sembra normale! *(Felice esce di scena)*

FORTUNATO La normalità bello mio è un concetto discutibile! Tu pensa che il mondo sono 5 miliardi di anni che gira senza corrente, e non s'è fermato mai!

(Si gira guarda Geltrude prende una sedia si siede vicino a lei e ci si mette a conversare.)

FORTUNATO Cara Geltrude, qui la tecnologia avanza e tu, come vedi, non ne sei stata indenne. Fortuna tua che qui ci sono io che ti posso dare una mano, io che per te ho sempre avuto un'amicizia sincera e se t'ho potuto aiutare l'ho sempre fatto con tanto piacere! *(Sorridente confidenziale)* Ti ricordi la "lucca" che hai preso all'ultima festa scolastica? Quella volta che ti sei ubbriacata e io che ti dicevo: Non mischiare lo spumante secco con quello dolce! Non negare eh! t'ho accompagnata a casa che stavi più di là che di qua... *(pausa di riflessione lunghissima, la guarda, riflette su ciò che ha detto, e poi)* Oddio: adesso stai tutta di là! *(pausa)* Comunque finché ci sono io non ti devi preoccupare! Ti stanno facendo il baldacchino, si capisce di Plastica Cinese perché il legno di una volta non si trova più, *(pausa di riflessione)* ma se al posto mio c'era la scienziato te la passavi scura Geltru'!

FORTUNATO Quello è tutto tecnologico: pensa che per farti questa cassetta da trasporto ha quasi chiamato la NASA! E s'è pure sbagliato! Felice è capace di inventarsi il morto liofilizzato in pillole profumate, che prima ti cuoce, poi pressa la cenere in pastiglie che mette nei cassetti per profumare i panni! Quindi ringrazia Dio della mia presenza e adesso fammi andare a controllare 'sto baldacchino. *(si avvicina all'uscita del magazzino)* Non te ne andare eh! Aspettami qui mi raccomando: ci vediamo dopo! *(esce di scena)*

SI SPENGO NO LE LUCI SUL PALCO *Dal retro filtra luce di scena e uno spot colpisce sulla la bara* **04 – BRANO IL RISVEGLIO DELLA SALMA**. *Seguendo la musica Geltrude inizia a svegliarsi facendo qualche movimento fino a che al termine dei 3 battiti cardiaci balza seduta!*

GELTRUDE Dove sono? *(Le luci tornano ad essere quelle dell'agenzia)* è l'agenzia funebre di Fortunato? Caspita! Ma allora è successo! Altro che "Luce degli occhi miei"! Maledetta assassina m'avrebbe sotterrato sotto un metro di terra senza pensarci un attimo.... brrrrrrrrrrrr... che freddo! Sarà la reazione: fino a un minuto fa, ero morta! Un piano perfetto per ereditare anche la mia parte. Avvelenata un po' alla volta con una sostanza che provoca morte apparente; fortuna il sogno... un sogno così vero e ricco di particolari da sembrare reale... e ho fatto analizzare il latte e caffè della mattina! E' proprio vero che bisogna fidarsi dei sogni: in loro si cela la porta dell'eterno! Dice che qui in Italia neanche si trova quel tipo di veleno e quindi è dovuta andare a comprarlo all'estero fino agli sprofondi di una via lontana... *(pausa di riflessione)* via via... "Via Internet"... no che dico... non via nel senso di strada ma nel senso di metodo: sto proprio stonata ancora! *(pausa)* Comunque il farmacista me lo aveva detto: "ingerendo l'antidoto ogni giorno la morte dura soltanto 6 ore poi tutto torna normale!" Non è difficile lasciarsi avvelenare: lo facciamo tutti i giorni nel corso della vita: mangiamo e respiriamo veleni, accettiamo compromessi e offese... il difficile è avere fede nell'antidoto che ti salva la vita!

GELTRUDE Anche se non è la morte a farmi paura!

Quando non c'è amore, la morte è una sorella buona. Ti accoglie nel tuo dipartire! Forse è per questo si dice: partire è un po' morire, (*pensandoci*) ma morire è partire un po' troppo però!

FORTUNATO (*Fuori campo*) Forza Felice... andiamo a prendere Geltrude...

GELTRUDE Eccoli! E adesso? Geltru' hai i minuti contati! (*Rimettendosi nella bara*) Torno a fare la morta: per la vita c'è tempo!

FORTUNATO (*Entrando in scena con Felice*) Su non te la prendere comoda!

FELICE Eccomi! tu prendila per le spalle che io la porto per i piedi! Ohhhhhhhhhh e andiamo avanti!

FORTUNATO (*andando avanti*) scusa scenziato? Come faccio a prenderla per le spalle se devo andare avanti?

FELICE chi l'ha detto che deve andare avanti, stalle dietro no! Ohhhhhhhhhh e andiamo avanti!

FORTUNATO (*andando avanti*) hai sentito? L'hai ridetto! Secondo te devo andare avanti e indietro?

FELICE no no tu mettiti dietro e prendila per le spalle e io per le gambe. Ohhhhhhhhhh e andiamo.... e basta... andiamo e basta tiriamola su. (*alza le gambe*) Per miseria quanto pesa: ma dobbiamo trasportarla a peso morto?

FORTUNATO E vedi un po'? Da quando in qua una morta si trasporta a peso vivo?

FINE PRIMO ATTO

SECONDO ATTO

Si apre il sipario e c'è Fortunato che sta aggiustando il materassino sul baldacchino quando squilla il telefono e parte la segreteria telefonica.

Primo squillo

FORTUNATO il telefono. Adesso parte la segreteria con la campana a morto senti è! (2° Squillo)

Ma perché m'è passato per la testa di aprire questa attività assieme a un deficiente! (3° Squillo)

05 – BRANO – NUOVA SEGRETERIA è la nuova segreteria impostata da Felice il brano “devi morire” di Luca Laurenti. si scatena l'inferno. Parte la nuova segreteria a tutto volume. Ha un ritmo scatenato. Il brano è ricordati che devi morire di Luca Laurenti. Fortunato si avvicina al PC nella vana speranza di fermarlo. Parte la segreteria con la voce. Quando dice “Voi pensate a morire” Fortunato cerca un martello lo trova e si avvicina al pc per romperlo: si blocca appena in tempo perché il tutto è terminato e si sente solo dalla filodiffusione Felice che canta a tempo.

MAC3 Si ricorda alla gentile clientela che i giorni fissati per le morti in offerta speciale sono il Martedì e il Giovedì. Funerali a costi ridotti: 56 rate a prezzi bloccati (Pausa) Voi pensate a morire, al resto pensiamo noi. Affrettatevi.

FELICE Je... je.. je... e pompa e pompa pompa e pompa je je je... e pompa e pompa e pompa e pompa je je je... ecc...

FORTUNATO (Abbassando il martello e sbollendo) Pronto...

FELICE ohhhhhhhh e andiamo avanti

FORTUNATO (Abbassando il martello e sbollendo) vai vai avanti... lo incontrerai un burrone prima o poi!

FELICE (Fuori scena) Sono Felice Fortunà...

FORTUNATO E anch'io sarei Felice... (Pausa brandendo il martello) ma di darti questo sui denti!

FELICE *(Fuori scena preoccupato)* Cos'è successo?

FORTUNATO La bomba atomica è scoppiata, ecco cos'è successo...

FELICE *(Fuori scena)* Forse il volume della musica era troppo alto? Ma me l'hai chiesto tu di cambiarla! M'hai detto: mettine una un po' più allegra! Ohhhhhhh e andiamo avanti!

FORTUNATO *(Adirato)* Perché non t'ammazzo con le mie mani che tanto invece della galera mi darebbero una medaglia

FELICE *(Fuori campo)* Ripeto... mi hai chiesto tu di cambiare musica!

FORTUNATO *(Perentorio)* E quella era musica? *(alzando la voce)* La bomba atomicaaaaaaaaaaaaa.... ecco che era! No musica! Per quale motivo hai chiamato?

FELICE *(Fuori scena)* Per sentire se funzionava

FORTUNATO E beh senti! Giuro che quando torni in ufficio ti dò uno sganassone che se non ti ci prendo... *(pausa)*... se non ti ci prendo... con la sventagliata ti deve venire una bronco polmonite.

FELICE Mi dispiace, rimetto tutto a posto!!

FORTUNATO inizia dal tuo cervello e Attacca in telefono, non ti voglio sentire più.

FELICE *(Fuori campo)* Mi dispiace ...

FORTUNATO Ho capito!... attacca il cellulare aziendale che lo pago anch'io!

FELICE *(Fuori campo)* No Perché io volevo dire che mi dispiace...

FORTUNATO ATTACCAAAAAAAAAAAAAAA. *(pausa lunghissima per verificare che non sia più al telefono)* ohhhhhh l'ha capita finalmente!

FELICE *(Fuori campo)* Attacco, ma mi dispiace...

FORTUNATO ATTACCAAAAAAAAAAAAAAA. La terza guerra mondiale hai fatto scoppiare

Entra in scena Felice

FELICE Tu però sei esagerato!

FORTUNATO Scusa è: ma qui dietro stavi?

FELICE E si! sono tornato dal comune

FORTUNATO Tu sei la mia maledizione: hai capito? La mia maledizione! Stai qui dietro e chiami al telefono?

FELICE Ehhhhhhh caspita che sarà mai: la tecnologia va pure testata no? Ohhhhhhhhhh e andiamo avanti!

FORTUNATO Vuoi testare la tecnologia? Ti aiuto io a sfondare il computer con la faccia! Che sei andato a fare in comune?

FELICE A farmi dare il permesso di trasporto!

FORTUNATO C'è stato qualche problema?

FELICE No no, nessuno! Ci mancherebbe! ecco il documento!

FORTUNATO Ma come mai tutta questa fretta?

FELICE M'ha chiamato la Signorina Adalgisa chiedendomi il favore: dice che lei aveva da fare con il catering

FORTUNATO il catering? Quale catering?

FELICE Quello del ricco buffet dopo la cirimonia.

FORTUNATO Ma dico io: si può organizzare un Buffet?

FELICE E perché no? Fa l'happy hour in giardino subito dopo la sepoltura. Ci va pure il sindaco!

FORTUNATO Non m'interessa

FELICE No no questa te la devo raccontare è troppo forte

FORTUNATO Ti ho detto che non m'interessa

FELICE Allora: il sindaco si è presentato, le ha dato le condoglianze e le ha lasciato trecento pacchi di Santini.

FORTUNATO A parte che non mi interessava e tu me l'hai raccontato lo stesso, ma già che lo so una volta tanto un politico ha fatto un'azione come di deve!

FELICE Altro che! Li metteranno sui tavoli del rinfresco. Ci sarà tutta la città!

FORTUNATO I santini sui tavoli?

FELICE Certo: C'è stampata la faccia del Sindaco con l'indicazione di voto. Sono Santini elettorali.

FORTUNATO *(Pausa)* E ti pareva... alla minima occasione di visibilità: "tracchete" s'è infilato come un furetto.

FELICE Ha unito l'utile al dilettevole

FORTUNATO L'utile l'ho capito... ma il dilettevole...

FELICE La partecipazione all'happy hour!

FORTUNATO Già! Che stupido: voi state avanti! io sono rimasto fermo al fatto che si tratta di un funerale... comunque 'sta signorina Adalgisa, non faceva in tempo a portarci il permesso di trasporto personalmente tra qualche giorno?

FELICE A me ha detto che le cose era meglio sbrigarle subito... non si sa mai...

FORTUNATO (*Ironico*) E certo: dovesse partire di fretta eh?

FELICE Dice che dopo questo stress una vacanza le ci vuole proprio!

FORTUNATO Facesse attenzione agli sms allora!

FELICE che centrano gli sms?

FORTUNATO non ha saputo della signora Graziani

FELICE Quella morta d'infarto la scorsa settimana il giorno del funerale del marito?

FORTUNATO è lei!

FELICE che centra l'sms?

FORTUNATO E' morta per quello. Qualcuno, sbagliando numero, glie l'ha inviato dall'Egitto.

FELICE Un sms dall'Egitto il giorno del funerale del marito? E che c'era scritto?

FORTUNATO *“ciao cara sono appena giunto a destinazione. Non vedo l’ora di vederti sabato prossimo quando arriverai pure tu. Mi raccomando non portare tanti abiti perché fa un caldo infernale”.*

FELICE Azzoooooooo! e ci credo che è morta d’infarto: Le è venuto un colpo apoplettico per lo stress

FORTUNATO Si chiamano così i funerali? Stress?

FELICE Così dice la signorina Adalgisa! La capisco: Scegliere l’abito, prenotare il buffet, trovare i camerieri *(pausa)* Mi ha chiesto se fosse il caso di preparare un discorso per la cirimonia .

FORTUNATO Nooooooooo: dille che i discorsi fanno addormentare! Per un funerale ci starebbero bene 4 fuochi artificiali!

FELICE *(Felicissimo prende per buona l’idea e sorridendo)* I fuochiiiiiiiiiiii! Che ideaaaaaaaaa!

FORTUNATO *(Sempre ironico)* E certo: in un’agenzia moderna!

FELICE Bellissima idea: spettacolare!

FORTUNATO Feliuuuuuuuu: stavo scherzando!

FELICE Ah si? Allora facciamo un discorso serio!

FORTUNATO Ecco finalmente! Facciamo un discorso serio...

FELICE La Signorina Adalgisa è preoccupatissima perché non sa se indossare un abito nero e taglierino classico... oppure uno con ampia gonna a velo

FORTUNATO Non avevamo detto: “Facciamo un discorso serio?”

FELICE (*Non curante*) Sembra che per lei sia di rilevante importanza essere in tono con il colore del carro funebre! E' pur sempre una cirimonia!

FORTUNATO Eccerto! Se non siamo tutti in tono, il Padreterno ci strafulmina sul posto!

FELICE Insomma: manca poco alla cirimonia e sembra che abbia ancora dubbi sugli accoppiamenti dei colori?

FORTUNATO (*Sempre ironico*) E tu quando la incontri dille che il problema glie lo risolvo io!

FELICE Tu? E come fai?

FORTUNATO Si tratta solo di organizzarsi! Se vuole adattiamo il carro funebre ai vestiti!

FELICE Ma che dici?

FORTUNATO (*ironico e complice*) Lei va a casa, apre l'armadio, chiude gli occhi e si mette la prima cosa che le capita a tiro, poi ci penso io a pitturare il carro!

FELICE (*Felicissimo per l'idea*) Ma lo faresti veramente?

FORTUNATO (*Ironico*) Oddio: qualche problema in più lo potrei avere, se mi pesca un completino a pallini! Ma viene un capolavoro!

FELICE E dai non scherzare!

FORTUNATO Meglio che scherzo: l'alternativa è lo strangolamento! Adesso dimmi: che me ne faccio di un permesso di trasporto senza timbro?

FELICE Come sarebbe senza timbro!

FORTUNATO Sarebbe che l'impiegato non l'ha messo e tu non te ne sei accorto!

FELICE E caspita: ora devo controllare anche l'operato degli impiegati comunali! Me lo faccio spedire via mail!

FORTUNATO Timbro e firma servono in originale... torna in comune!

FELICE Non si faceva in tempo anche tra qualche giorno?

FORTUNATO Se non fosse stato protocollato sì... ma ecco il numero!

FELICE E ti pare... va bene dai, vado di corsa altrimenti rischio di arrivare in ritardo...(ed esce)

FORTUNATO Tranquillo da quello che ne so io Geltrude non ha nessun appuntamento! *(Geltrude entra in scena stirandosi come se avesse dormito ma lui non la vede e continua a parlare tra sé).* Che avrà fatto di male questa poveretta per avere una sorella come Adalgisa e io un socio come Felice? Al posto della testa ha il vassoio dell'antipasto! Povera Geltrude. Era un'amica: un'amica come poche e io le ho voluto bene come a una sorella!

GELTRUDE Grazie Fortunato!

FORTUNATO *(pausa di stupore)* pensa: per quanto eravamo legati mi sembra di sentirla come se mi stesse dietro le spalle!

GELTRUDE Ma perché: non te ne eri accorto che non sono morta?

FORTUNATO *(Girandosi verso Geltrude)* No: e come facevo scusa *(si rigira faccia al pubblico poi riguarda Geltrude di scatto ed urla)* Ahhhhhhhhhhhh *(fugge nascondendosi dietro la sua scrivania ben visibile al pubblico)* da quando ho questa attività non mi si è mai risvegliato nessuno: qui c'è lo zampino di Felice.

GELTRUDE No no Fortunà: te lo spiego io cos'è successo

FORTUNATO Stai lontana. Vade retro!

GELTRUDE sta calmo non è niente!

FORTUNATO non è niente? Vedo i fantasmi e non è niente?

GELTRUDE I fantasmi? Ma quali fantasmi? Io non sono un fantasma!

FORTUNATO (*Sempre spaventato*) ti sento! Ti sento e ti vedo! Va via...
allontanati da meeeee!

GELTRUDE Fortunà, non sono morta!

FORTUNATO grazie che me l'hai detto... stavo in pensiero!

GELTRUDE Mia sorella m'ha avvelenato

FORTUNATO Eh ma vedo che non l'ha fatto tanto bene però!

GELTRUDE Ah lei l'avrebbe fatto benissimo! Fortuna il farmacista che
m'ha salvato con l'antidoto!

FORTUNATO Di bene in meglio? Ora c'è anche un antidoto contro la
morte? Andiamo fallitiiiiiiiiiiii!

GELTRUDE contro la morte apparente! Dai fatti abbracciare!

FORTUNATO (*Allontanandosi*) Ma chiiiiiiiiiiiiiiii!... non ci penso neanche
lontanamente "pussa via" mi fai prendere una sincope!

GELTRUDE Io che c'entro?

FORTUNATO E niente che ci devi entrare tu? È una cosa normale che
una prima muore e poi resuscita?

GELTRUDE Ho capito: non ti sembra vero è?

FORTUNATO E beh... non è che sia proprio usuale! Da quello che ne so io di statistica in 2000 anni è successo una volta sola!

GELTRUDE Mi sento Rinata!

FORTUNATO Pure io! Dopo questa “stretta di culo”! Ma come sarebbe che sua sorella t’ha avvelenata?

GELTRUDE E come sarebbe?Sarebbe!

FORTUNATO Il sangue urlerà: “Vendetta” allora!?

GELTRUDE Nooo... la vendetta non è nel mio stile...

FORTUNATO perdoni tua sorella?

GELTRUDE no! Ma devo riconoscere che la metà del mio privilegio lo devo a lei e l’altra al Farmacista. In fondo quanti vivi possono dire di conoscere la morte?

FORTUNATO Ah da quanto ne so io... solo tu!

GELTRUDE Quale altro è il nostro fine? Il privilegio è averne la consapevolezza. “L’uomo è tra Dio e il nulla e deve scegliere.”

FORTUNATO Non ti capisco Geltru’ la morte ti fa straparlare

GELTRUDE tu che ci lavori in mezzo non puoi non averlo notato

FORTUNATO Che cosa?

GELTRUDE L'effetto grottesco che provoca sui vivi. Solo per gli altri, l'individuo cessa di essere, non per se stesso; la morte è morte per chi vive, non per chi muore e la sceneggiata di prima ne è stata un esempio.

FORTUNATO No aspetta non ti sbagliare! La sceneggiata di prima, come dici tu, non c'è stata perché ho paura della morte, *(pausa)* ma perché mi sono cagato addosso per la resurrezione!

GELTRUDE Ok te la do buona, ma che ai più la morte fa paura è un dato di fatto! E invece dovremmo amarla sapendo guardare alla vita. Lo sai che un uomo libero pensa alla morte meno che a qualsiasi altra cosa?

FORTUNATO Un uomo libero?

GELTRUDE Sì! libero da invidie e possesso. Dal morso di un'avidità che lo rende furioso e dall'incubo di una vita che lo vuole sterile, disinfettato, ma potenzialmente letale a comando.

FORTUNATO Oh! ma se ti dispiace tanto di essere viva... possiamo sempre rimediare è?

GELTRUDE Ma no che c'entra. Dico solo che essere vivi non è la condizione ultima; c'è qualcosa di molto più esaltante che l'essere o il non essere.

FORTUNATO E sarebbe?

GELTRUDE Il divenire! Lo stato di consapevolezza che si cessa di essere per divenire, fa perdere alla morte la sua...

FORTUNATO Terribilità?

GELTRUDE Hai detto bene: Terribilità! Il tuo socio lo sa che non sono morta?

FORTUNATO Quello non sa neanche perché sta al mondo...
figuriamoci il resto!

GELTRUDE Per la miseria: allora bisogna dirglielo subito!

FORTUNATO *(Gli viene l'idea di far venire un colpo a Felice)* Ah sì? Bisogna dirglielo? Stenditi che ne parliamo mentre ti preparo.
(Con fare di complicità mentre prepara pettine, forbici per aggiustare i capelli) Senti Geltru'... una prova generale non si potrebbe fare?

GELTRUDE Una prova generale, in che senso?

FORTUNATO Per vedere se funziona l'effetto "Resurrezione"!

GELTRUDE Non ho capito dove vuoi andare a parare!

FORTUNATO Stavo pensato che per far sapere a Felice che non sei morta... chi è più adatto di te?

GELTRUDE *(Prima annuisce poi ci pensa noi annuisce di nuovo, poi pensando porta l'indice prima verso il suo petto e poi lentamente verso Fortunato che è davanti a lei e poi)* E già! Certo chi è più adatta di me!... N oooooooooò: tu hai capito male

FORTUNATO *(Pregandola)* Dai solo per vedere se fa effetto....

GELTRUDE Ho detto no!

FORTUNATO Ma perché scusa?

GELTRUDE Perché non voglio avere un morto sulla coscienza!

FORTUNATO Non muore stai tranquilla: al massimo si prende una toccatina... che detto tra noi lo migliora pure!

GELTRUDE Daiiii, non scherzare! Tu glie lo devi dire: lo prendi da una parte con calma e glie lo dici altrimenti quello ci resta altro che toccatina! come ti vengono queste idee!

(Fortunato prende i ferri del mestiere e comincia a lavorare su Geltrude. Deve prepararla, quindi le sue operazioni saranno: pettinarla, spuntare qualche capello, incipriarla di bianco, profumarla con della colonia a pompetta e spazzolarla. Tutte queste operazioni devono essere meticolose e fatte durare tutto il dialogo)

FORTUNATO Volevo solo vedere la faccia dello scienziato!

GELTRUDE che t'avrà fatto mai per volergli così male?

FORTUNATO È fissato con la tecnologia! Io ti farei sentire messaggio ha scelto per la segreteria telefonica e poi sono sicuro che saresti d'accordo con me che una toccatina non gli farebbe male!

GELTRUDE Fortunà, la tecnologia è il futuro del mondo: bisogna che t'adequi!

FORTUNATO Ah io mi sono bello che adeguato! Dentro questa agenzia non si parla altro che di Pin, di Pos, di Sito e di un colpo che se lo porta via! Ma non era meglio quando c'era mio nonno?

GELTRUDE Sono cambiati i tempi!

FORTUNATO Ma nemmeno per sogno cara mia: sono cambiate le teste! È lui che è tutto tecnologico...

GELTRUDE Eh beh, ma è giusto: si dice avanti i giovani!

FORTUNATO Siiiiiii: Prendiamoli su a mazzi così raccogliamo anche gli stupidi!

GELTRUDE Ma che dici: Felice non è mica stupido!

FORTUNATO Felice? Felice se fa l'elettroencefalogramma (*pausa*) gli rimborsano il ticket per il vuoto a rendere. Ha un cervello così ristretto, ma così ristretto, che può guardare dal buco della serratura con tutti e due gli occhi.

GELTRUDE Fortuna': stai parlando del tuo braccio destro!

FORTUNATO Poco male: io sono mancino

GELTRUDE Intendo il tuo socio!

FORTUNATO Zitta altrimenti mi prende un malore!

GELTRUDE Quello con cui spartisci gli utili della tua attività !

FORTUNATO Ah Geltru': ma perché non vai a morì ammazzata? E statti ferma e zitta altrimenti non so come preparati!

GELTRUDE Se sto ferma e zitta tu glie lo dici?

FORTUNATO Si si va bene glie lo dico. In qualche modo glie lo dico: ci si potesse mai aspettare un aiuto da te!

GELTRUDE Sicuro che glie lo dici?

FORTUNATO T'ho detto di si? Non ti basta? Vuoi una dichiarazione notarile? Dai mettiti giù e ferma e muta!

entra in scena Felice.

FELICE Ecco il timbro del comune! Tutto fatto!

FORTUNATO (*Fingendo*) Felicettooooo mio... genio della tecnologia, mago del computer e socio insostituibile (*pausa*) vieni, vieni... tutto bene?

FELICE *(Prima incredulo, poi contento, di nuovo incredulo e poi contento con un largo sorriso)* come mai tutte queste smancerie?

FORTUNATO Siamo soci è giusto abbattere le barriere tra di noi. È tutto pronto campione?

FELICE Tutto che?

FORTUNATO Il carro, che altro?

FELICE Sì! Sì... per quello c'hanno pensato gli inservienti!

FORTUNATO Bene!! Allora ti posso chiedere un favore?

FELICE manca qualcos'altro dal comune?

FORTUNATO No no! Visto che tra un po' abbiamo la "Cirimonia"...io vorrei che Geltrude fosse pronta!

FELICE *(Con aria superiore)* E ti serve una mano!

FORTUNATO Bravo! Tu mi dovresti controllare se c'è qualcosa che stona.

FELICE *(Pausa lunga si avvicina alla morta con le orecchie e poi)* Qualcosa che stona dici... qualcosa che stona: ma perché.... Canta?

FORTUNATO Ehhhhhhh tra poco balla pure vedrai tu!

FELICE Io non ho capito, ma comunque... andiamo avanti!

FORTUNATO *(Posizionando Felice)* ecco bravo! Proprio avanti devi andare. Qui! Mettiti qui e segui le istruzioni.

FELICE Cosa devo fare?

FORTUNATO Girati con il collo

FELICE Come sarebbe con il collo?

FORTUNATO Vòlta il collo fino a portare il mento sulla spalla destra.

FELICE *(Facendolo)* Così va bene?

FORTUNATO Perfetto... vedi sia me che Geltrude?

FELICE E vi vedo si ... mica sono cieco?

FORTUNATO benissimo! *(Aulico)* Liberamente tratto dalle sacre scritture:
(Ieratico) Geltrudeeeeeee: alzati e cammina! *(e la punge con lo spillone che mostra al pubblico)*

Geltrude avvertendo il picco improvviso non può fare a meno di saltare su ed urlare

GELTRUDE Ahhhhhhhhhhhhh!

Felice che non sapeva nulla fa un giro completo su se stesso e sviene a terra!

FORTUNATO Miracolo compiuto! *(Pausa braccia larghe in attesa dell'applauso)*

GELTRUDE *(Scendendo dal catafalco)* tu sei completamente pazzo! *(Vede Felice)* oddio questo è tutto viola

FORTUNATO Non ti preoccupare! E' abituato a vivere con un neurone solo!

GELTRUDE *(Toccandosi)* m'hai fatto male hai capito: male!

FORTUNATO *(Sdrammatizzando)* E che sarà mai un picco! Almeno abbiamo visto che funziona!

GELTRUDE Ma guarda tu che testa che hai! Comunque vedi che questo è tutto bianco!

FORTUNATO Fallo riposare e si riprende

GELTRUDE (*Ancora più allarmata*) Sicuro è? No perchè adesso è tutto rosso!

FORTUNATO (*Serafico*) Quando finisce l'effetto arcobaleno torna normale

GELTRUDE Guarda che se non chiami qualcuno tu, esco io di fuori!

FORTUNATO Stai buona dove vai? Ci penso io. Lo porto in laboratorio gli faccio dare due sali e vedrai che si riprende... purtroppo.

GELTRUDE a me sembra che non dia segni di vita!

FORTUNATO (*Ironico*) E allora è tornato normale...

GELTRUDE Non fare lo scemo: aiutalo a riprendersi!

FORTUNATO (*Trascinandolo*) Si si tranquilla: non è male che prete ne goda! Lo porto di là e torno. Su bello... animo. È proprio svenuto: vabbè poco male: lo trascino. (*esce di scena*)

GELTRUDE (*Mettendosi seduta sul catafalco*) ma tu guarda che testa questo! Mi fa male il braccio hai capito? Io lo sapevo che non dovevo fidarmi, lo sapevo. Ma poi sei proprio andato in profondità. Questo non è picco e un'iniezione. Perché mi hai punto? Mi senti? Ehiiiiiii dico a te: mi senti?

FORTUNATO (*fuoricampo*) ti sento ti sento: Certo che ti sento. Per essere morta ammazza quanto chiacchieri.

GELTRUDE come t'è venuto in testa di pungermi?

FORTUNATO (*fuoricampo*) Se ti dicevo di collaborare, lo facevi?

GELTRUDE No

FORTUNATO *(fuoricampo)* Ecco, ora hai capito perché! *(all'inserviente)* Ansè... dagli un po' di Sali... i sali si! Ueeeeee: Ma che oltre ad essere muto sei pure sordo? Saliiii... Dove vai? Dove vaiiiii? Non Sali nel senso di salire, ma di salare.

GELTRUDE Almeno era disinfettato lo spillone?

FORTUNATO *(fuoricampo)* di quale spillone stai parlando?

GELTRUDE Dello spillone con il quale mi hai punto!

FORTUNATO *(fuoricampo)* Ma che ne so io... sono attrezzi di magazzino. *(all'inserviente)* Ansè: che stai facendo: i sali da bagno gli dai? Vedi che tu passi troppo tempo con Felice hai capito? Tu appresso a me devi stare a Felice lo devi lasciare perdere. I Sali... quelli per rinvenire.

GELTRUDE Ma allora lo spillone non era disinfettato?

FORTUNATO *(fuoricampo)* Geltrù, che ne so io: non stiamo mica in una sala operatoria qui è?

GELTRUDE Oh mio Dio! Oh mio Dioooooo! Mi hai punto con una spilla non disinfettata?

FORTUNATO *(Rientra in scena con 2 candelieri)* Non avrai mica paura di morire un'altra volta?

GELTRUDE Quanto sei spiritoso... ho solo domandato!

FORTUNATO Stenditi boccalona... ti bevi tutto, non solo il latte e caffè di tua sorella! *(inizia a mettere a posto i candelieri ai lati del catafalco e ad accenderli)*

GELTRUDE Io non so come fai a prendere tutto così alla leggera!

FORTUNATO Semplice: se la vita e la morte non le sdrammatizzi come fai? Capiscimi: io ho il massimo rispetto per la morte.

GELTRUDE E per questo la sdrammatizzi?

FORTUNATO E certo! Visto che, prima o poi, dobbiamo passarci tutti ...
(*pausa*) forse anch'io, la metto tra le cose possibili dell'esistenza. Sdrammatizzare in fondo che vuol dire: non farne un dramma e facendo questo lavoro, ho imparato a considerarla una compagna di viaggio!

GELTRUDE Già: L'anima che si libera dall'attaccamento disordinato delle cose sensibili e si affranca dalle false certezze.

FORTUNATO Questa da dove viene?

GELTRUDE L'ho letta su un libro che parlava di Felicità!

FORTUNATO La Felicità sarebbe affrancarsi dalle false certezze?

GELTRUDE No! Quello è il passaggio doloroso che porta alla felicità e che può durare tutta una vita...

FORTUNATO ... O tutta una morte!

GELTRUDE O tutta una morte certo!

FORTUNATO Ehhhhh! Che cosa ne sappiamo noi della vera felicità!

GELTRUDE E già... però sai che ho capito da questa storia Fortunà?

FORTUNATO Che hai capito?

GELTRUDE Che la nostra paura più grande, non è quella di essere inadeguati. La nostra paura più grande è di non essere potenti oltre misura. Di non essere immortali!

FORTUNATO Può essere! La morte un po' di apprensione la mette!

GELTRUDE Più che la morte: il pensiero della morte!

FORTUNATO Beh va beh tu m'hai capito!

GELTRUDE Eppure non dovrebbe: perché noi siamo nati per rendere manifesta la gloria di Dio che è dentro di noi, tant'è vero che appena lasciamo brillare la nostra luce, diamo agli altri il permesso di fare lo stesso.

FORTUNATO che vorresti dire con questo?

GELTRUDE Che dovremmo essere consapevoli del fatto che da tutto ci si può mettere al riparo, ma per la morte abitiamo in una città senza mura.

FORTUNATO ne siamo consapevoli, lo sappiamo che dobbiamo morire!

GELTRUDE E tu credi che basti?

FORTUNATO No Geltrù scusa, ma io non ti seguo più

GELTRUDE Fortunà, la consapevolezza non è vivere o morire. In vita siamo venuti involontariamente e della morte naturale non possiamo deciderne il momento... che consapevolezza è? Molti si lasciano vivere e altri si lasciano morire senza uno scopo. Far brillare la nostra luce significa aggiungere all'Amore, la coscienza dell'Amore.

FORTUNATO E brava. Dare un senso alla morte piuttosto che morire soltanto! Ma tu parli di cose che è difficile anche intuire. A noi basterebbe una felicità più spicciola: o no?

GELTRUDE Ah si si: in questo momento specularmente, mi basterebbe che il catafalco fosse meno duro: Fortunà è di una scomodità unica!

FORTUNATO (*Ironico*) Scusi tanto se non ci abbiamo fatto mettere le molle, ma di solito chi sta lì sopra tutto questo fastidio non lo sente.

GELTRUDE Oh: non si può fare neanche un reclamo?

FORTUNATO (*Ironico*) Da quando ho aperto l'attività sei la prima cliente che si lamenta! (*Pausa*)

GELTRUDE Che ci vuoi fare: questi sono i paradossi dell'esistenza! L'unica consolazione è poter ancora contare su qualche amico fidato e tu sei uno di questi.

FORTUNATO Ti ringrazio ma per quanto mi sta antipatica tua sorella l'avrei fatto per chiunque. Adesso mettiti giù buona buona che finisco di prepararti e non muoverti!

GELTRUDE Ok... posso sentire un po' di musica almeno?

FORTUNATO Come no: siamo attrezzatissimi qui dentro: basta che ti metta le cuffie e hai la musica che vuoi! (*Le passa le cuffie e lei se le mette*)

GELTRUDE Ahhhhhhhh che meraviglia.... Classica... la adoro. Tu lavora e io sto buona buona in silenzio e ad occhi chiusi!

Entra Felice visibilmente turbato! Come se avesse preso la corrente elettrica. Un po' svampito!

FORTUNATO Eccolo la... complimenti per la pettinatura: l'hai fatta con i petardi?

FELICE Mi sento ubbriaco: Che mi è successo?

FORTUNATO Niente rispetto a quello che speravo: entra che la finiamo di preparare!

FELICE (*Stonato*) La finiamo chi?

FORTUNATO Io e te chi?

FELICE Ho capito ma chi finiamo di preparare?

FORTUNATO Geltrude: la morta!

FELICE E' morta Geltrude? E quando?

FORTUNATO Azzo Felì l'hai presa proprio tosta!

FELICE In effetti mi gira tutto... non mi sento troppo bene oggi!
Ma perché porta le cuffie? Gli ho venduto il modello
Castrocaro?

FORTUNATO Sissignore! con upgrade degli mp3 tramite wireless...

FELICE Ho capito ma mi sento tutto stonato. Nella testa ho come
un buco!

FORTUNATO Felì! Quello è proprio il modello così: esente da materia
grigia! (*con sufficienza*) hai avuto un giramento di testa e,
inspiegabilmente, sei svenuto!

FELICE inspiegabilmente dici? non mi ricordo!

FORTUNATO ti faccio un ripassino!

FELICE Magari: mi rimetterebbe in equilibrio

FORTUNATO Ok allora parliamo di cose serie! che te ne pare? Ho fatto
un bel lavoro?

FELICE (*Avvicinandosi*) Bella... bella sì! Guardala: sembra assopita!

FORTUNATO E no? Pare proprio che da un momento all'altro si risvegli
è?

FELICE Ma che dici? Svegliarsi addirittura? È impossibile!

FORTUNATO Impossibile? E allora il povero Lazzaro?

FELICE Ma che c'entra per Lazzaro è stato un miracolo

FORTUNATO (*a voce bassa*) Eh per te no? Ancora no lo so' come non ci sei
rimasto secco!

FELICE Parla più forte che non sento

FORTUNATO Sto dicendo che certe volte i miracoli sono talmente incredibili che QUASI si rimane stecchiti per lo stupore!

FELICE Ma di quali miracoli stai parlando?

FORTUNATO Di quelli della fede: che tu sappia Geltrude era credente?

FELICE Assolutamente: era fermamente convinta che esistesse la reincarnazione!

FORTUNATO Beneeee: allora sulla lapide ci scriviamo “Torno subito!”

FELICE No no! Sulla lapide dobbiamo scrivere l’epitaffio che ci ha mandato la sorella: “Qui giace la mia amatissima Geltrude! Accoglila Signore con la stessa gioia con cui te la mando!”

FORTUNATO Il diavolo è un ottimista se pensa di poter peggiorare l’uomo!

FELICE E’ vero: peggio di così non potrebbe andare...

FELICE Non ne sarei tanto sicuro!

FELICE E cosa c’è di peggio della morte della povera Geltrude?

FORTUNATO (*Roteando la mano*) Uhhhhhhhhhhh... hai voglia tu!

FELICE Una tegola... una tegola tra capo e collo le è caduta!

FORTUNATO una tegola? Qui tra un po’ viene giù pure il tetto!

FELICE Ma che fai? Prendi in giro? Dai sbrighiamoci altrimenti la cera si consuma ed il morto non cammina...

FORTUNATO Cammina cammina: Vedrai tu se cammina!

FELICE Fortunà, cos'hai oggi?

FORTUNATO Sto cercando di aiutarti a ricordare... ma mi pare che sei un po' timido...

FELICE io proprio non riesco a capirti.

FORTUNATO Lascia perdere mettiti qui. Prepariamoci per il raccoglimento! Tu guarda la povera Geltrude e non ti preoccupare di nulla... tra un secondo torni normale?

FELICE *(Non intuendo)* Torno normale? che significa?

FORTUNATO *(Allargando le braccia al cielo e brandendo lo spillone)* Significa che questa è la rivincita di noi uomini mortali... sulla Plastica Cinese! *(Affonda lo spillone, Geltrude fa un urlo sedendosi sul baldacchino insieme a Felice che le sviene sopra.)*

06 – BRANO FINALE. Si chiude il sipario

Fine



Scarica l'app Copioni sul telefono. Inquadra il Qrcode con il lettore QR del tuo cellulare o clicca uno dei due link:

SE HAI UN CELLULARE IOS

<https://apps.apple.com/it/app/copioni-teatrali/id1575227616>

SE HAI UN CELLULARE ANDROID

<https://play.google.com/store/apps/details?id=it.creareunapp.editor.android60c1daadb7a7f>